La diva Giulia

Regia:
Istvan SZABO
Regista Ungherese – 67 anni

FILMOGRAFIA:
1981 – Mephisto

Attori:
Jeremy Irons,
Annette Bening,
Shaun Evans,
Michael Gambon,
Bruce Greenwood

Origine:
USA, Gran Bretagna, Canada, Ungheria
2004

Durata:
105 minuti

Genere:
commedia

LA TRAMA

Nella Londra di fine anni '30, Julia è un'affermata diva del palcoscenico al culmine della sua carriera che ad un certo punto della sua vita si innamora di Tom, un ragazzo americano. Inizia con questo ragazzino, poco più grande di suo figlio, una relazione intensa e appassionata. Ma ben presto Julia scopre che Tom si è avvicinato solo per interesse e che è innamorato della giovane attrice Avice.
Julia elabora così un piano di vendetta...

LA CRITICA

Tratto dal romanzo Theatre (1936) di Somerset Maugham, il film è un esempio del cinema "colto" e "prezioso", elegantemente decorativo, che si fregia come di un titolo di nobiltà della derivazione letteraria. Il cinema -per intenderci- di cui è per esempio tra i massimi campioni James Ivory (Casa Howard, Quel che resta del giorno...).
Lo stile classico è sottolineato anche dall'eloquente ricorso a molti primi piani.
Annette Bening è molto brava, opportunamente manierata, con vestiti e gioielli di grande eleganza; Jeremy Irons è perfetto nei panni di un impresario impeccabile e mediocre.
Scenografie e costumi sono ammirevoli, lasciando allo spettatore la sensazione di aver assistito ad uno spettacolo molto ben fatto.

IL MESSAGGIO

Julia Lambert è un'attrice adorata dalle platee, ma in quell'età che per una donna di quel tempo rappresentava l'anticamera della vecchiaia. Non le basta più il marito-impresario che non la sfiora più da tempo ma l'adora, la stima e la sostiene.
Cede quindi al richiamo di una nuova "avventura" che, in quanto già *prevista* dal menage consolidato, è *accettabile*. Non così il tradimento non previsto, che merita una punizione!

Il film gioca la carta del rapporto tra realtà e finzione, tra schiettezza e falsità. Ma qual è il vero confine fra teatro e vita?